



OHSAS 18001: I COSTI DELLA NON SICUREZZA, I RITORNI DEGLI INVESTIMENTI

Armando Romaniello

Milano, 19 novembre 2010





LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il problema della sicurezza nei luoghi di lavoro è una priorità sulla quale occorre concentrare l'attenzione di tutte le parti interessate (Governo, Imprese e loro associazioni, Lavoratori e Rappresentanze sindacali).

**Le dimensioni del problema sono
allarmanti**

WIND
PASSA A WIND
PROFESSIONAL
ATTIVATI AL 156
E-mail: 02.02008

LA STAMPA

ALL INCLUSIVE
TELEFONATE SMS
INTERNET
A SOLI 20€ AL MESE
Info: 02.02008
WIND

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867

DOMENICA 12 OTTOBRE 2008 • ANNO 142 N. 280 • 1,00 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1, COMMA 1, DCR - TO www.lastampa.it



Austria in lutto
Si schianta Haider
l'eroe della destra
Era appena tornato sulla scena
stravincendo le ultime elezioni
E su Internet si grida al complotto
Poletti e Verna ALLE PAGINE 8 E 9



Facce da processo
Il nuovo Corona
lancia il legal-look
Da Tangentopoli ad Amanda Knox
gli imputati camaleontici in aula
Andreotti: «Io non cambio faccia»
Amabile e Galeazzi A PAGINA 21

Pronti 400 miliardi della Germania, oggi vertice a Parigi. Marcegaglia lancia l'allarme: nel 2009

Un piano Ue per le ba

Bush: serve una risposta globale. Tremonti: l'Italia alla

BARBARA
SPINELLI
**LUOMO
SENZA
PECUNIA**

Benedetto XVI conosce certamente la poesia di Heinrich Heine che gli azzurri in Germania, e non solo è difficile tradurre la cadenza ma è difficile tradurre quel che per i tedeschi significa: è una scabaglia piantata nel cuore, non si stacca. Il poeta narra come un giorno torna in patria, e ascolta la strana menzogna di una fanciulla con sentimento vero e voce falsa: la menzogna evoca l'amore e le miserie d'amore, il sacrificio e il ritrovare in un mondo migliore, dove tutte le sofferenze scemano. Evoca la valle di Ierico che è la terra, le gioie che avanzano presto, e l'Algidia dove l'anima muore, tradita, in eterne delizie. D'un tratto Heine cambia tono, rompe l'incanto: «Era la vecchia canzone della ninna nanna del cielo con cui si culla il popolo, questo gran vilano, quando muore». Il Santo Padre non ha inteso un conto diverso, il 6 ottobre, in apertura del Sinodo internazionale dei vescovi. Ha detto parole bellissime e commosse, come la fanciulla di Heine che suona l'arpa. Ma è una menzogna per bambini, la sua, anche se così negativa sul mondo: è indifferente alla tempesta che in questi giorni agita l'economia del pianeta, alle sofferenze che scatenata.

CONTINUA A PAGINA 31

VISTA DAGLI USA
Anziani nel panico:
il crac dei fondi
si mangia le pensioni
Maggi A PAGINA 5

VISTA DALLA RUSSIA
Parla Gorbaciov
«Il neoliberalismo
si rivela una truffa»
Giulietto Chiesa ALLE PAGINE 4 E 5

0-0 IN BULGARIA, PER LA PRIMA VOLTA ULTRÀ DELLA NAZIONALE IN AZIONE: BOT



Ultrà di destra, italiani e bulgari, si sono alleati per aggredire i tifosi di sinistra del Cskia Sofia

Gli azzurri non ci sono, i fasci

Ma non sentite queste u

Conquistare il rispetto soltanto dopo la morte, anzi, addirittura proprio a causa di essa. Destino infame. Sorte vigliacca. Il razzismo più feroce non è quello nei confronti degli extracomunitari, ma quello nei confronti dei nostri figli, stranieri o no, ammazzati sul lavoro. I ragazzi, con i nostri tratti somatici, i nostri colori, i nostri occhi o quelli, con altri colori, arrivati da noi a morire, compiendo così il destino che sembrava pesare su di loro sin dall'inizio. Giovani che rimangono lì, impiccati ad una nuvola. Nessuno li vuole guardare. Tutti distratti dalla



Nel primo semestre 2008, in base ai dati no stati 555 i casi mortali di incidenti sul stesso periodo il totale degli infortuni, mo stato di 444.755. Un attimo e via... Un attimo e via... «Scusa, c'è mica la Champion, stase-ra?». E intanto l'unica vita di Salvatore, di Giovanni, di Marco, di Pietro, Gregor, Adrian, Muhammad, inchiodati sulla croce vigliacca della necessità assoluta di guadagnare qualche soldo da portare a casa a qualsiasi costo,...



e la percezione, il messaggio, che passa è anche questo.....

Ma non sentite queste urla?

Conquistare il rispetto soltanto dopo la morte, anzi, addirittura proprio a causa di essa. Destino infame. Sorte vigliacca. Il razzismo più feroce non è quello nei confronti degli extracomunitari, ma quello nei confronti dei nostri figli, stranieri o no, ammazzati sul lavoro. I ragazzi, con i nostri tratti somatici, i nostri colori, i nostri occhi e quelli, con altri colori, arrivati da «noi» a morire, compiendo così il destino che sembrava pesare su di loro sin dall'inizio. Giovani che rimangono lì, impiccati ad una nuvola. Nessuno li vuole guardare. Tutti distratti dalla grande o piccola esistenza che consente soltanto un'occhiata disattenta alle statistiche. Un attimo e via.

Nel primo semestre 2008, in base ai dati dell'Inail, sono stati 555 i casi mortali di incidenti sul lavoro. Nello stesso periodo il totale degli infortuni, mortali e non, è stato di 444.755. Un attimo e via... Una cifra in calo rispetto ai 586 verificatisi nei primi sei mesi dell'anno scorso. «Ma va?». Un attimo e via... «Scusa, c'è mica la Champion, stase-ra?». E intanto l'unica vita di Salvatore, di Giovanni, di Marco, di Pietro, Gregor, Adrian, Muhammad, inchiodati sulla croce vigliacca della necessità assoluta di guadagnare qualche soldo da portare a casa a qualsiasi costo, l'unica vita è adesso, dopo la «disgrazia».



CONTINUA A PAGINA 31

MA NON SENTITE QUESTE URLA?

MINA
SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Morire, dormire, sognare, forse...». Voglio credere che stanno sognando. Sognando di avere una casa decente, una donna che ha programmato di amarli fino alla vecchiaia, dei figli che vanno a scuola, un buon lavoro che

permette tutto questo. Un sogno che sembra possibile solo dopo essere stati abbattuti, scannati, macellati, assassinati. E erano andati a cercare lavoro, sicuri di migliorare la loro situazione, alcuni vicini a casa, altri lasciando il loro paese. E continuano, continuano a perdere la vita ogni giorno che Dio manda in terra nel più totale disinteresse. George Bernard Shaw diceva: «Il peggior peccato contro i

nostri simili non è l'odio, ma l'indifferenza: questa è l'essenza della disumanità».

Ma le urla non le sentite? Voi, voi che continuate a permettere questo scempio. Voi che siete causa e motivo di questa strage di innocenti. Voi, voi non le sentite le loro urla mentre cadono da quaranta metri, mentre vengono stritolati dalle macchine, mentre vengono bruciati nelle vostre stramaledette fabbriche? E le loro facce ve le ricordate? Le facce lacerate dalla disperazione delle madri, delle mogli, dei figli, ve le ricordate? Certamente no. Eh, sì, sono troppi, vero? E poi chisseneffrega. È proprio vero: il diavolo è un ottimista se crede di poter peggiorare gli uomini.

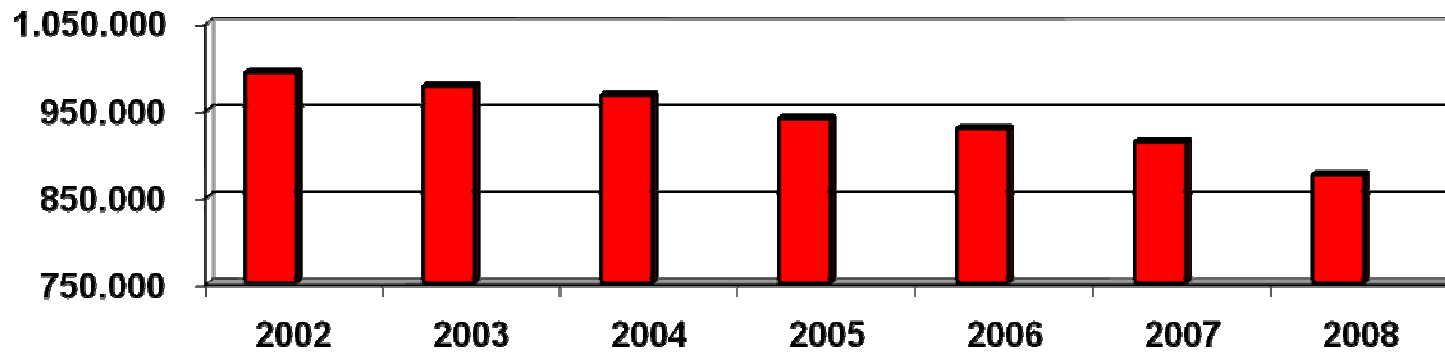
Brookfield
www.brookfield.com

7174003

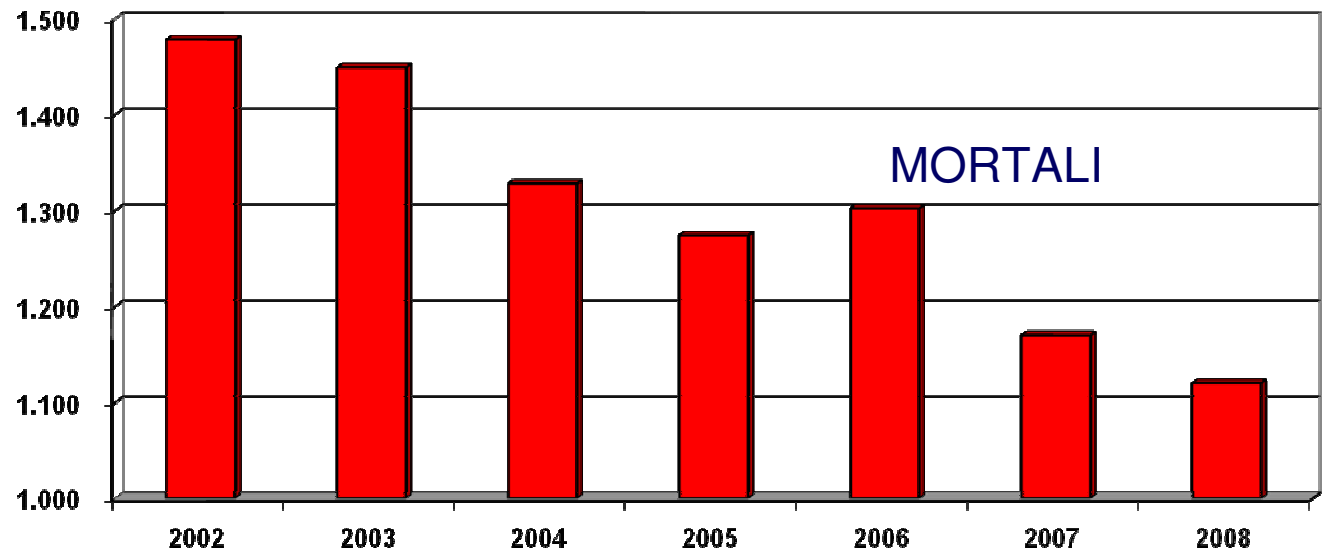


LA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

INFORTUNI



MORTALI

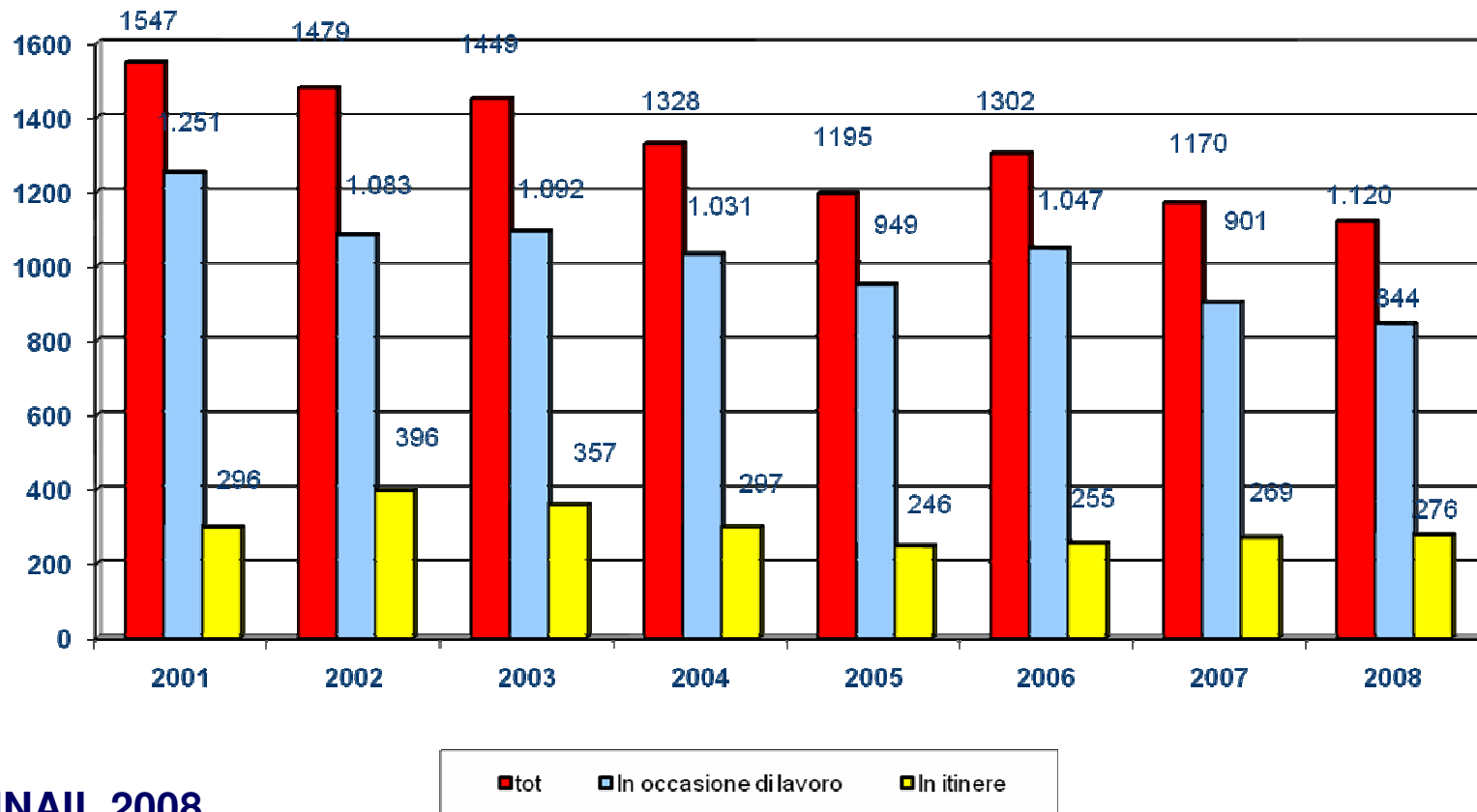


DATI INAIL 2008



LA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

CASI MORTALI



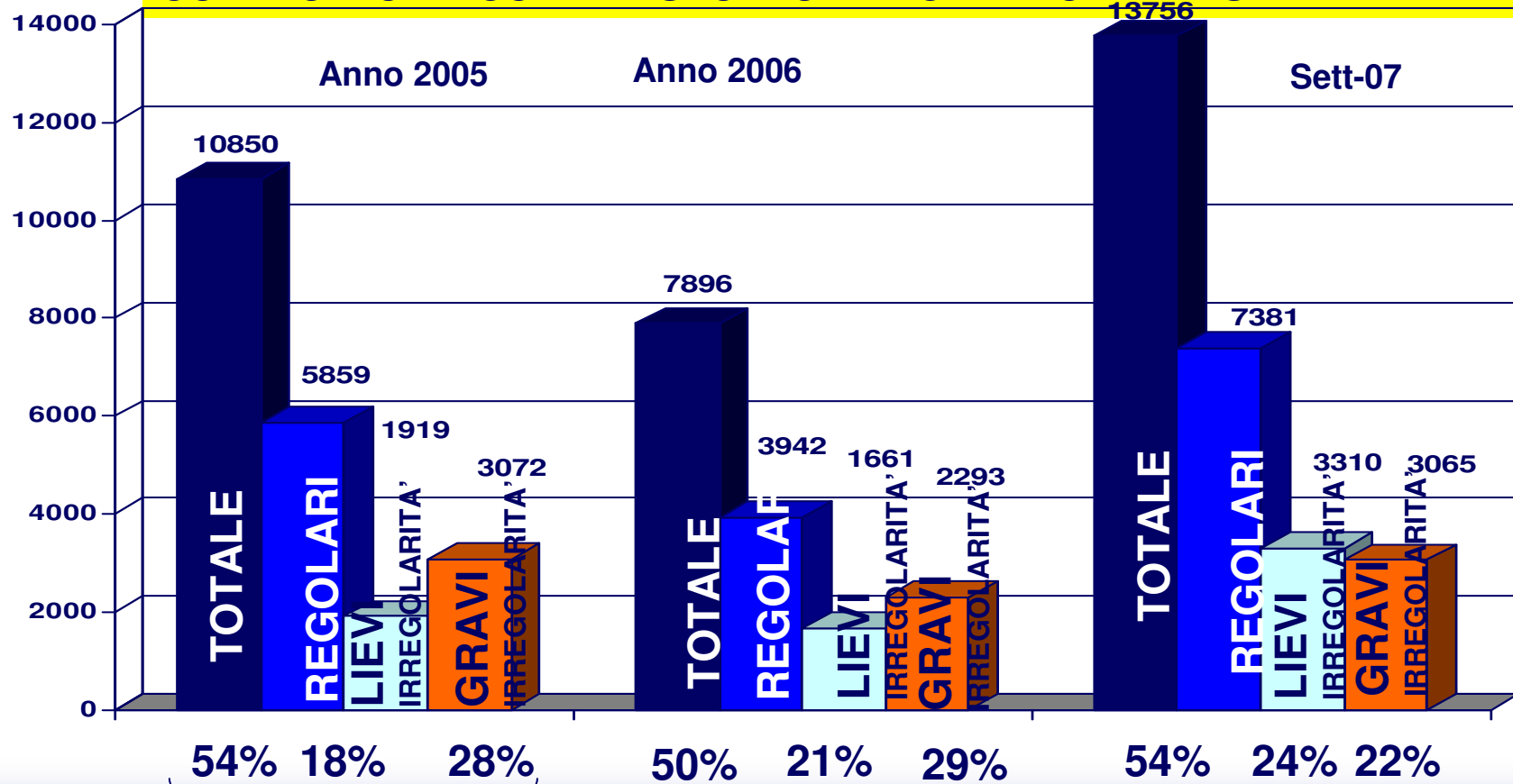
DATI INAIL 2008



LA SICUREZZA NEI TRASPORTI

PROBLEMI DI SICUREZZA OGGETTIVI SI RISCOVTRANO ANCHE NEI TRASPORTI

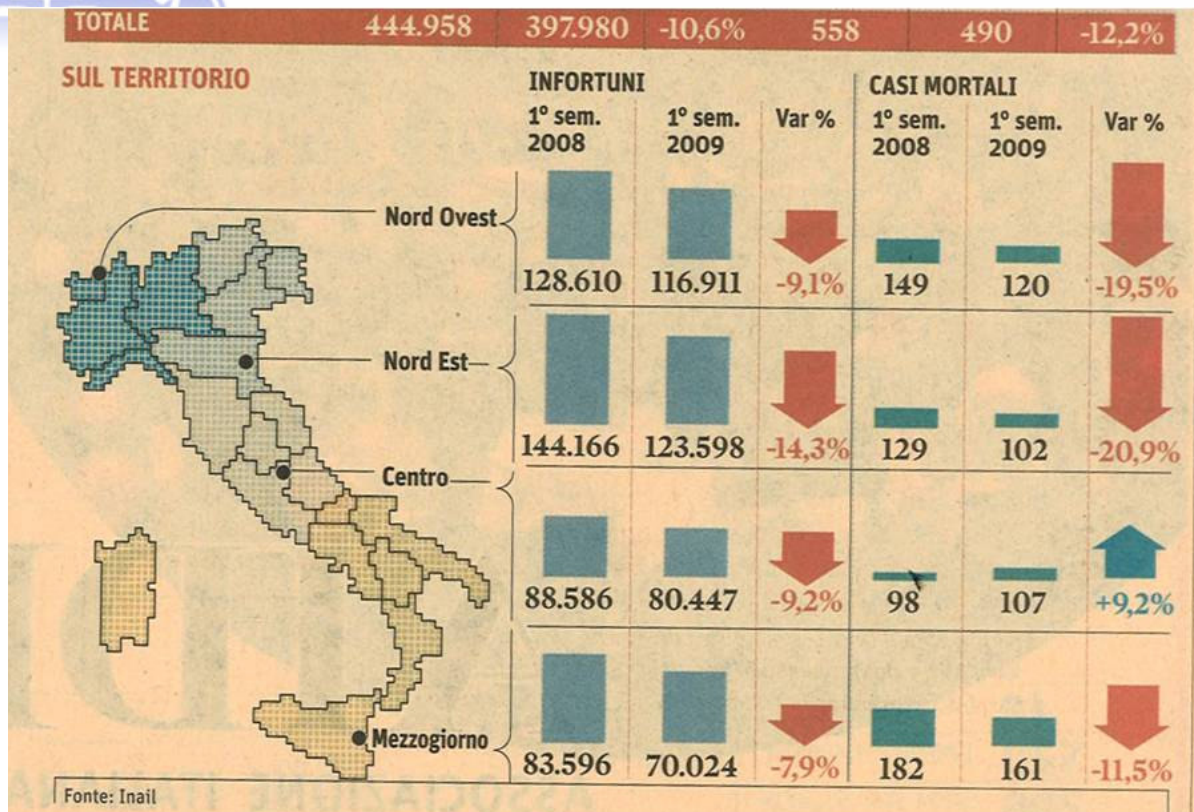
CONTROLLO VEICOLI TRASPORTO MERCI NAZIONALI E STRANIERI



Fonte: Min. Trasporti
Dip. Trasporti Terrestri

CONTROLLO TECNICO

Dati INAIL 1° semestre 2009



Fonte:
Il Sole 24ORE
17 febbraio 2010

I dati del 2009 confermano un ulteriore calo degli infortuni dovuti a:

- Continuo miglioramento misure prevenzione e di sicurezza
- Fase di crisi economica (secondo stime INAIL, una quota di 5/6 punti percentuali del calo di infortuni è da attribuire alla congiuntura economica sfavorevole)



LA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA (DLGS. 231/01)

Il d.lgs. 231/01 ha introdotto la responsabilità amministrativa delle imprese nell'ipotesi, tra gli altri, dei seguenti reati:

- Indebita percezione di erogazioni da parte dello Stato, o altro Ente Pubblico o Comunità Europea**
- Truffa in danno dello Stato o di un Ente pubblico o per conseguimento di erogazioni pubbliche**
- Concussione**
- Corruzione**
- Frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico**
- Reati societari (false comunicazioni sociali, illegale ripartizione degli utili e delle riserve, formazione fittizia del capitale, agiotaggio, etc.)**
- Abusi di mercato**



LA LEGGE 123/07

La Legge 123/07, entrata in vigore il 25 agosto 2007, ha esteso il campo di applicazione del d.lgs. 231/01 ai reati di **omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime**, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

E' inoltre in fase avanzata di realizzazione l'estensione del campo di applicazione del d.lgs. 231/01 ad alcune tipologie di reati ambientali.



LA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA (DLGS. 231/01)

Se l'ambito originale della 231, relativo ai Reati Societari e ai Reati nei confronti della Pubblica Amministrazione riguarda potenzialmente molte aziende, l'estensione alle tematiche della Salute e Sicurezza (e in seguito ambiente) allarga enormemente il numero di imprese potenzialmente coinvolte.



LA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

I SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI POSSONO
CONTRIBUIRE ALLA “*MESSA IN SICUREZZA*” DELLE
IMPRESE

VI SONO ASPETTI COMUNI CHE SI
SOVRAPPONGONO TRA I MODELLI ORGANIZZATIVI
EX DLGS 231 E I SISTEMI DI GESTIONE
CERTIFICABILI



D.LGS. 231/01, LEGGE 123/07 E SISTEMI DI GESTIONE

D.LGS. 231 / L. 123

- ANALISI RISCHI "231"
- ASPETTI ECONOMICO FINANZIARI (POTERI DI FIRMA E CONTROLLO DI GESTIONE)
- ORGANISMO DI VIGILANZA
- SISTEMA SANZIONATORIO INTERNO

- ANALISI DEI RISCHI
- CODICE ETICO/POLITICA
- SIST. ORGANIZZATIVO
- PROCEDURE
- ADDESTRAMENTO

SISTEMI DI GESTIONE



I MODELLI ORGANIZZATIVI

L'Azienda **può esimersi dalla responsabilità** per i “reati 231” se prova:

- che l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato **Modelli di organizzazione e di gestione** idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi **(COME COSTRUIRE I MODELLI?)**
- che è stato affidato ad un *Organismo dell'azienda* dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo (**Organismo di Vigilanza**) il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di aggiornarli **(COME COSTITUIRE GLI ORGANISMI DI VIGILANZA?, CON QUALI COMPETENZE?, ATTINGENDO A RISORSE ESTERNE?)**
- che gli autori del reato lo hanno commesso ***eludendo fraudolentemente i*** *Modelli* di organizzazione



D.LGS. 231/01, LEGGE 123/07 – TESTO UNICO – BS OHSAS 18001

COME COSTRUIRE I MODELLI ORGANIZZATIVI?

ALMENO PER I REATI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO, UNA CHIARA INDICAZIONE CI VIENE FORNITA DAL NUOVO TESTO UNICO:

Art. 30. Modelli di organizzazione e di gestione

COMMA 5

In sede di prima applicazione, i **Modelli** di organizzazione aziendale **definiti conformemente** alle Linee guida UNI-INAIL per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) del 28 settembre 2001 o al **British Standard OHSAS**

18001:2007 **si presumono conformi** ai requisiti di cui al presente articolo per le parti corrispondenti.



LA POSSIBILE SEMPLIFICAZIONE DEI MODELLI

Per l'adozione e l'efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza nelle piccole e medie imprese è prevista la possibilità di procedure semplificate (che saranno elaborate dalla commissione consultiva permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro)
- Decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 (Art. 20)

PERALTRO, I SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA
SI APPLICANO GIA' AD AZIENDE DI TUTTE LE DIMENSIONI



I MODELLI ORGANIZZATIVI E L'OBBLIGO DI VIGILANZA

L'obbligo di vigilanza del delegante sul corretto espletamento delle attività delegate

*Con l'adozione ed efficace attuazione del modello di verifica e controllo di cui all'articolo 30 si intende **assolto** anche l'obbligo di vigilanza del delegante*
Decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 (Art. 12)



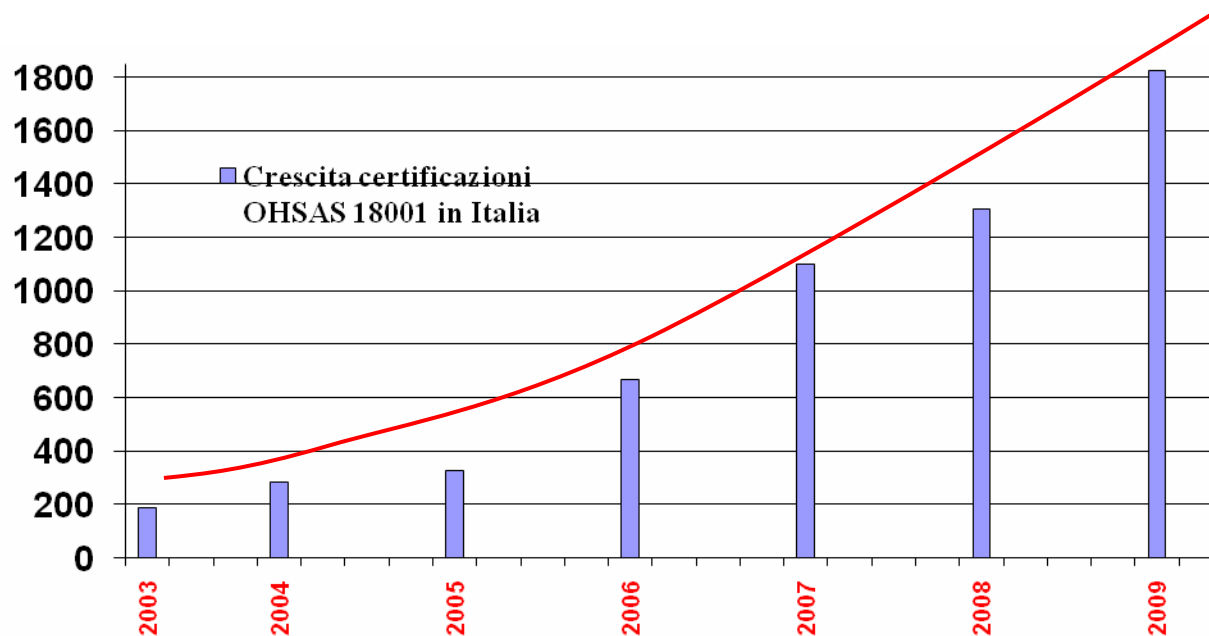
IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO SECONDO LA NORMA BS OHSAS 18001

PARTE DEL SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE CHE COMPRENDE:

struttura organizzativa, attività di pianificazione (inclusi, ad esempio, la valutazione dei rischi e la definizione di obiettivi), responsabilità, prassi, procedure, processi e risorse, per sviluppare e attuare la Politica della Sicurezza e Salute dell'Organizzazione e per gestirne i rischi.



LA DIFFUSIONE DELLE CERTIFICAZIONI BS OHSAS 18001 IN ITALIA



La pubblicazione del Testo Unico sulla Sicurezza ha prodotto una crescita nelle:

- richieste di certificazione;
- verifiche di pre-audit

tanto nelle grandi quanto nelle piccole e medie imprese



LA DIFFUSIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA IN ITALIA

....IN ALCUNI SETTORI

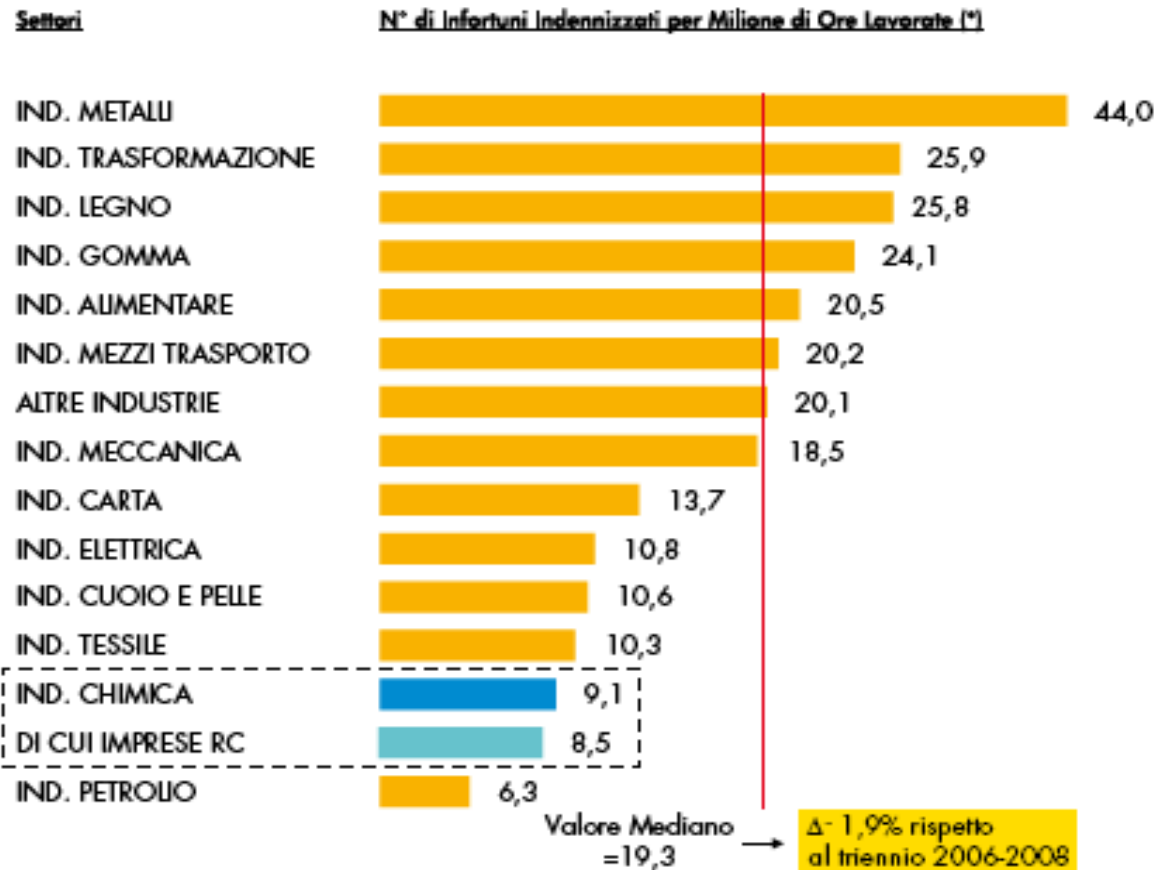
	% soc. di capitali certificate ISO 9001	
COSTRUZIONI	25,10%	18001/9001 = 0,1%
AGRICOLTURA	3,60%	18001/9001 = 0%
IND. ALIMENTARI	29,20%	18001/9001 = 0,1%
LAVORAZ. MECC.	23,80%	18001/9001 = 0,5%
CARTA	19,90%	18001/9001 = 2,8%
CHIMICA	39,40%	18001/9001 = 3,3%

fonte: nostre elaborazioni su dati Accredia



LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Tav. 5 Infortuni sul lavoro: confronto tra settori economici (2007-2009)



(*) Media aritmetica del triennio 2007 - 2009.
FONTE: Federchimica - Responsible Care; INAIL



LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

**I SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI POSSONO CONTRIBUIRE ALLA
“MESSA IN SICUREZZA” DELLE IMPRESE.**

**IL 16° RAPPORTO ANNUALE RESPONSIBLE CARE RECENTEMENTE
PRESENTATO DA FEDERCHIMICA HA EVIDENZIATO CHE:**

**IL 78,3% delle aziende aderenti possiede almeno una certificazione ISO
9001**

**IL 65.1% delle aziende aderenti possiede almeno una certificazione ISO
14001**

**IL 28% delle 178 aziende aderenti possiede almeno una certificazione
OHSAS 18001**



Una recente ricerca condotta da personale dell'INAIL ha evidenziato che l'andamento infortunistico nelle aziende certificate BS OHSAS 18001 presenta una riduzione del:

15,4% nell'indice di frequenza (If)
22% nell'indice di gravità (Ig)

rispetto alle aziende non certificate



INCENTIVI INAIL
OSCILLAZIONE PER ANDAMENTO INFORTUNISTICO
RIDUZIONE DEL TASSO MEDIO DI TARIFFA (OT 24)

Dimensione aziendale (operai/anno)	Oscillazione per andamento infortunistico	Oscillazione per prevenzione	Possibile riduzione del premio assicurativo
fino a 100	± 22%	- 10 %	- 32 %
da 101 a 200	± 25 %	- 10 %	- 35 %
da 201 a 500	± 27 %	- 10 %	- 37 %
oltre 500	± 35 %	- 5 %	- 40 %

Tipo di Azienda (dipendenti)	Premio massimo €	Premio minimo €	Differenza €
n. 15	14.000	7.770	6.230
n. 150	395.000	205.000	190.000
n. 550	289.000	129.000	160.000



INCENTIVI INAIL
OSCILLAZIONE PER ANDAMENTO INFORTUNISTICO
RIDUZIONE DEL TASSO MEDIO DI TARIFFA (OT 24)
NUOVI PARAMETRI

SCONTO	NUMERO DI ADDETTI
30 %	fino a 10 addetti
23 %	fra 11 e 50 addetti
18 %	fra 51 e 100 addetti
15 %	fra 101 e 200 addetti
12 %	fra 201 e 500 addetti
7 %	superiori a 500 addetti



I SISTEMI DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO – BS OHSAS 18001

Nelle aziende che hanno una elevata attenzione ai temi della qualità, alla sicurezza ed all'ambiente, l'applicazione delle norme BS OHSAS 18001 è certamente facilitata.

Oggi molte aziende sia di grande sia di media e piccola dimensione hanno avviato il percorso per conseguire questa certificazione proprio per l'interesse crescente suscitato dalla recente normativa in materia di responsabilità.



I COSTI DELLA “NON SICUREZZA”

LA PREVENZIONE E RIDUZIONE DEGLI INFORTUNI
E' DI PRIMARIA IMPORTANZA NON SOLO PER QUESTIONI MORALI
MA ANCHE IN RELAZIONE AI BENEFICI ECONOMICI CHE NE
DERIVANO.

POSSIAMO AFFERMARE CHE I COSTI DELLA MANCATA SICUREZZA
PORTANO RITORNI ECONOMICI SIA A BREVE CHE A MEDIO
TERMINE. (LO VERIFICHEREMO)

GLI INFORTUNI E LE MALATTIE PROFESSIONALI HANNO QUINDI
UN PESO RILEVANTE SUL SISTEMA ECONOMICO ITALIANO.



TALI COSTI SI POSSONO DIVIDERE IN:

COSTI DIRETTI :

- COSTI SANITARI
- DANNI AI MACCHINARI
- PERDITE DI PRODUZIONE

COSTI INDIRETTI :

- RIDUZIONE DELLA PRODUTTIVITA'
- COSTI AGGIUNTIVI PER RECUPERARE I TEMPI PERDUTI
- COSTI AMMINISTRATIVI

COSTI NASCOSTI :

- DANNO D'IMMAGINE E DI CREDIBILITA' VERSO I DIPENDENTI E
L'ESTERNO



LA **COMMISSIONE EUROPEA** IN UN RAPPORTO DEL 2004 HA ANALIZZATO I COSTI SOSTENUTI DALLE IMPRESE PER FAR FRONTE AGLI INFORTUNI ACCADUTI NEL 2000 DIVIDENDOLI SECONDO LA GRAVITA' (INABILITA' TEMPORANEA, INABILITA' PERMANENTE, MORTE)

INFORTUNI TEMPORANEI SONO DATI DA:

- **SOMMA DI COSTI** ATTRIBUITI ALLE ORE PERSE
- “**ALTRI COSTI**” (DANNAGGIAMENTO MATERIALI E DELLE STRUTTURE, COSTI DI RIPARAZIONE , AFFITTO MATERIALI E STRUTTURE
- **EXTRA COSTI** (SOSTITUZIONE PERSONALE INFORTUNATO, SPESE GIUDIZIARIE E COSTI AMMINISTRATIVI)



COSTI CHE SONO STATI SOSTENUTI NEL 2000 DALLE IMPRESE ITALIANE PER INFORTUNI SUL LAVORO: **7,8 MILIARDI DI EURO**

COSTO ECONOMICO TOTALE DELLA NON SICUREZZA PER L'ANNO 2005:

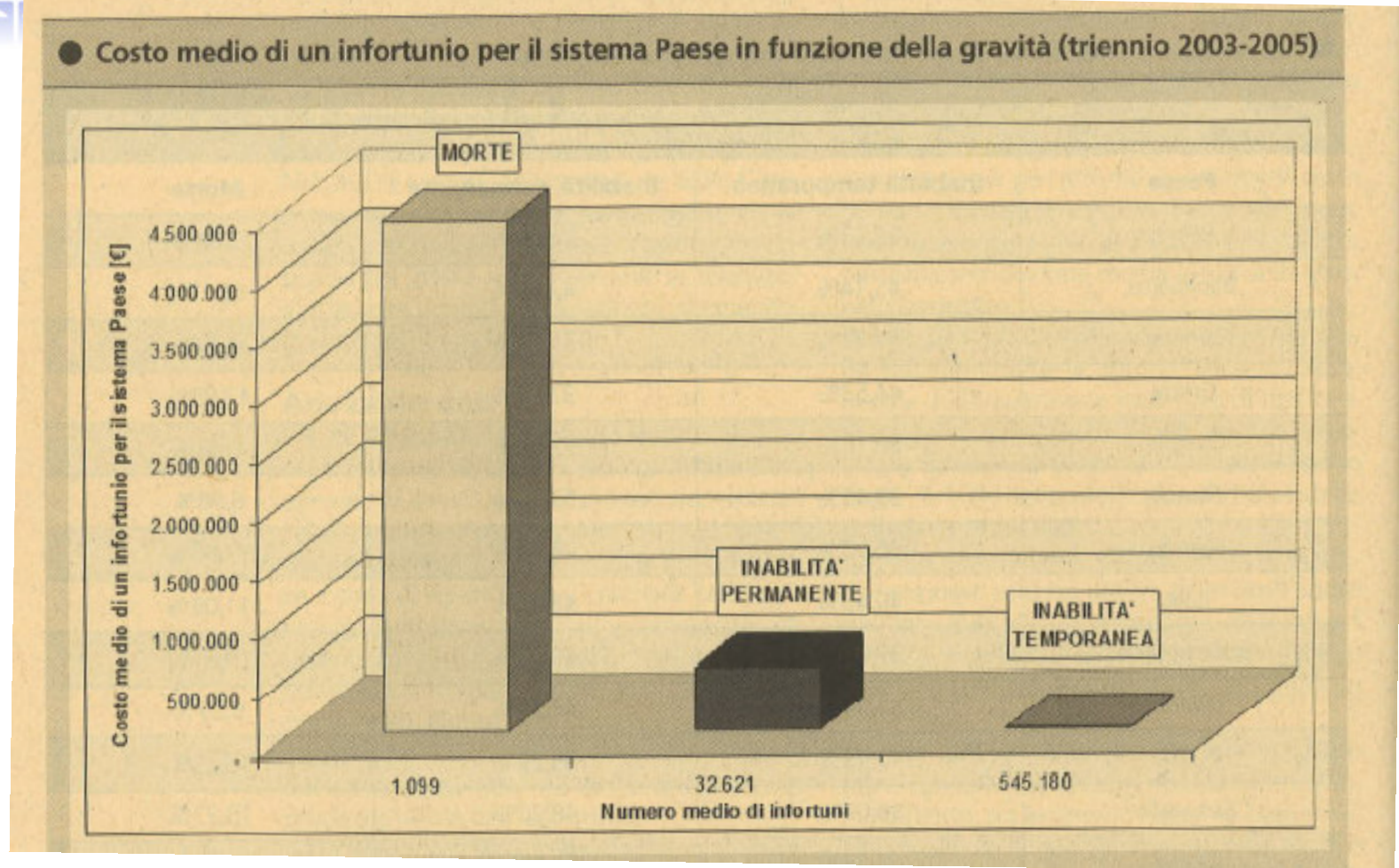
45,4 MILIARDI DI EURO DI CUI **27,6** CAUSATI SOLO DA INFORTUNI SUL LAVORO

DA QUESTI DATI L'**EURISPES** HA VALUTATO :

- COSTO PER SINGOLO INFORTUNIO CIRCA 50.000 EURO
- COSTI ECONOMICI SOCIALI PER IL 2008 CIRCA **43,8 MILIARDI DI EURO** PARI AL **2,79% DEL PIL**.
- DI QUESTI COSTI CIRCA IL **60%** RICADE SULLE AZIENDE, IL **40%** RICADE SUL PAESE.



ANALISI SU TIPOLOGIA DI INFORTUNI , GRAVITA' E FREQUENZA E RELATIVO COSTO





ANALISI SU TIPOLOGIA DI INFORTUNI , GRAVITA' E FREQUENZA E RELATIVO COSTO

COSTO MEDIO PER IL TRIENNIO 2003-2005 PER :

SINGOLO INFORTUNIO MORTALE : 4,39 MILIONI DI EURO

INABILITA' PERMANENTE: 550.000 EURO

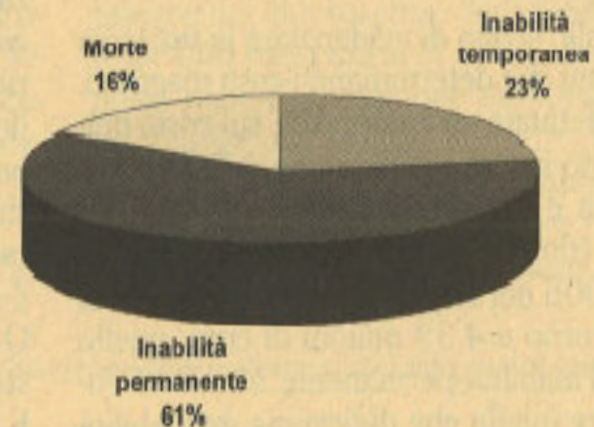
INABILITA' TEMPORANEA: 13.000 EURO



ANALISI SU TIPOLOGIA DI INFORTUNI , GRAVITA' E FREQUENZA E RELATIVO COSTO

- Ripartizione del costo della "non sicurezza" per gravità di infortunio (costo medio triennio 2003-2005)

	in milioni di €
Inabilità temporanea	6.460
Inabilità permanente	17.132
Morte	4.494
Totale	28.086





METTENDO IN RELAZIONE TALI COSTI CON LA FREQUENZA DEGLI INFORTUNI EMERGE CHE

IL **61% DEL COSTO TOTALE** E' DOVUTO AD INFORTUNI CHE HANNO PROVOCATO UNA **INVALIDITA' PERMANENTE** ANCHE PERCHE' GLI **INFORTUNI MORTALI** PUR GENERANDO UN COSTO PIU' ELEVATO SONO QUELLI CHE SI VERIFICANO MENO FREQUENTEMENTE.

CONSEGUE DALL'ANALISI ECONOMICA CHE E' PRIORITARIO EFFETTUARE INVESTIMENTI PER RIDURRE GLI INFORTUNI **MENO GRAVI MA PIU' FREQUENTI**



STABILITO IL COINVOLGIMENTO DELLO **STATO** NEL
SOSTENERE I COSTI PROVOCATI DA GLI INFORTUNI,
DIVENTA IMPORTANTE IL RUOLO DELLO STESSO NEL
PROMUOVERE INIZIATIVE PER INCENTIVARE GLI
INVESTIMENTI NELLA SALUTE E SICUREZZA NEL LAVORO.

UN ESEMPIO SONO GLI **INCENTIVI INAIL** PER LE AZIENDE CHE
EFFETTUANO INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE
CONDIZIONI DI SICUREZZA E DI IGIENE NEI LUOGHI DI
LAVORO



OGGI **INAIL**, CON DELIBERA 21 APRILE 2010 N. 79 HA INNALZATO LA RIDUZIONE DEI PREMI A VANTAGGIO DELLE PICCOLE IMPRESE RISPETTO A QUELLE MEDIO GRANDI.

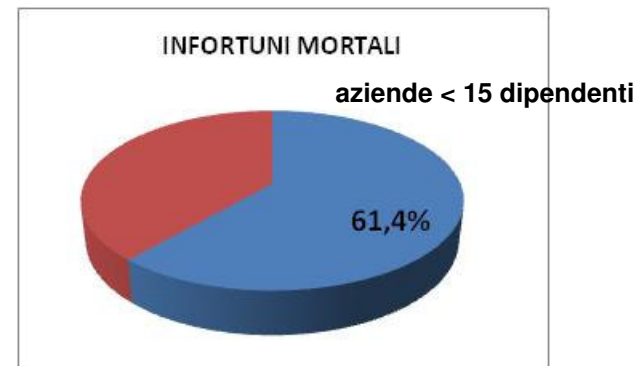
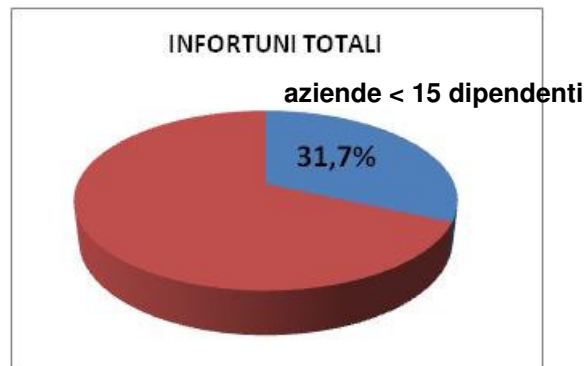
VARI STUDI HANNO INFATTI SOTTOLINEATO COME LE PICCOLE AZIENDE TENDANO A DENUNCIARE PREVALEMMENTE GLI INFORTUNI DI ENTITA' GRAVE PIUTTOSTO CHE QUELLI PIU' LIEVI.



UNO STUDIO DELL'INAIL SUGLI INFORTUNI DENUNCIATI NEL 2006

DIMOSTRA CHE SOLO IL 31,7% DEGLI INFORTUNI E' AVVENUTO IN AZIENDE AL DI SOTTO DEI 15 DIPENDENTI, MENTRE LA PERCENTUALE SALE DEL 61,4% PER I SOLI CASI MORTALI.

LE RIDUZIONI DEI PREMI PER LE PICCOLE IMPRESE POTREBBERO ESSERE DETERMINANTI.



LE RIDUZIONI DEI PREMI PER LE PICCOLE IMPRESE POTREBBERO ESSERE DETERMINANTI.

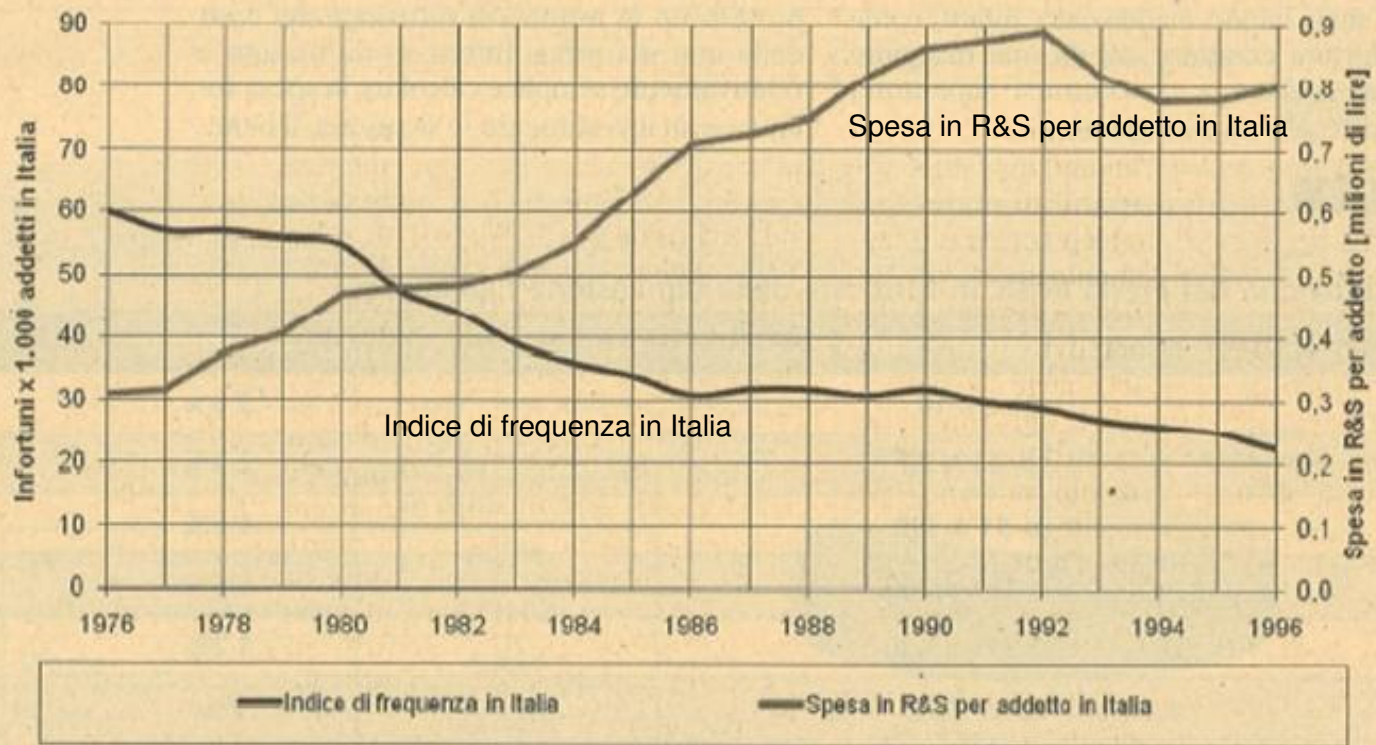


E' INTERESSANTE METTRE IN CORRELAZIONE GLI INVESTIMENTI IN SICUREZZA E IL COSTO DELLA NON SICUREZZA ATTRAVERSO LA SPESA IN INNOVAZIONE E IN RICERCA E SVILUPPO.

A TAL PROPOSITO E' STATO EFFETTUATO UNO STUDIO DAL CENTRO EUROPEO DI RICERCHE E DA INAIL NEL 2001.

SI E' RILEVATO CHE L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA HA UN RUOLO PRIMARIO NELLA RIDUZIONE DELL'INDICE DI FREQUENZA DEGLI INFORTUNI E DI CONSEGUENZA SUL COSTO DELLA NON SICUREZZA.

● Confronto fra innovazione tecnologica e infortuni





L'INDAGINE PERIODICA DI CERTIQUALITY SULLA CERTIFICAZIONE



Quali sono i benefici
apportati dalla
certificazione?

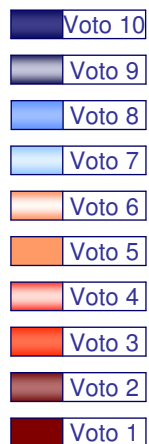
800 INTERVISTE TELEFONICHE
AFFIDATE AD UNA SOCIETA' ESTERNA (IPSOS)

LA SODDISFAZIONE COMPLESSIVA NEI CONFRONTI DELLA CERTIFICAZIONE

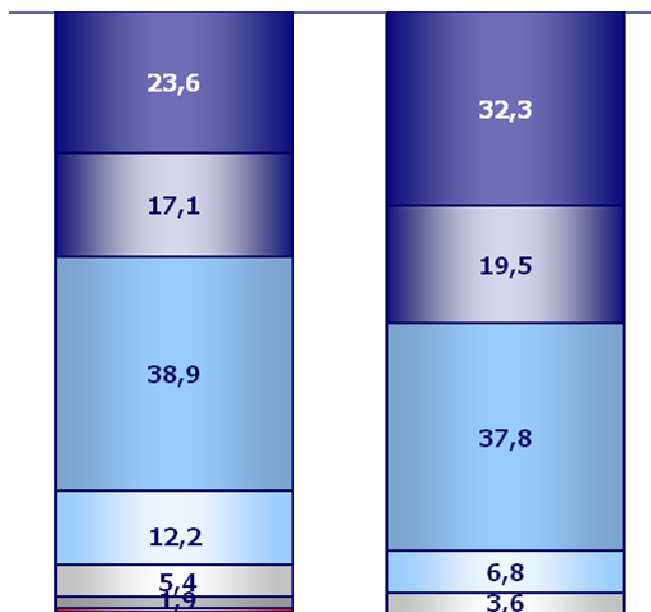
Complessivamente in che misura direbbe che la sua Azienda è soddisfatta di aver ottenuto la certificazione ... Mi risponda utilizzando una scala da 1 a 10 dove 1 significa che la sua Azienda è "Per nulla soddisfatta" e 10 significa che la sua Azienda è "Completamente soddisfatta". Utilizzi i punteggi intermedi per graduare meglio il giudizio.

	TOTALE	CERTIFICAZIONE
	(n=800)	SICUREZZA
	(n=79)	
VOTO MEDIO	8,31	8.7
%TOP2 (9-10)	40,6	51.8
%BOTTOM6 (1-6)	7.1	3.6

**COMPLETAMENTE
SODDISFATTA**



**PER NULLA
SODDISFATTA**





I PRINCIPALI BENEFICI DELLA CERTIFICAZIONE SICUREZZA

Quali di queste affermazioni le sembrano pertinenti e trovano riscontro nella realtà della sua azienda?
Mi risponda utilizzando una scala da 1 a 10

	TOTALE base=800	SICUREZZA base=79
Questa certificazione permette di essere in regola con leggi / con normative	7.92	9.04
Questa certificazione facilita l'adempimento dei requisiti del Decreto Legislativo 231/01 sulla responsabilità amministrativa dell'impresa.	7.32	8.62
Questa certificazione permette alla nostra azienda di organizzare meglio i suoi processi e di controllarli meglio	8.13	8.55
Questa certificazione migliora l'immagine della nostra Azienda (sul mercato/con i clienti/con la comunità)	8.24	8.29
Questa certificazione rende la nostra azienda più efficiente	7.61	7.98



LA PROPENSIONE A CONSIGLIARE LA CERTIFICAZIONE

Se Lei dovesse consigliare a un collega di un'azienda con caratteristiche simili alla sua se ottenere o meno la certificazione cosa consiglierebbe?

	TOTALE (n=800)	CERTIFICAZIONE SICUREZZA (n=79)
VOTO MEDIO	8.27	8.94
% PROMOTORI (9-10)	45.9	59.1
% DETRATTORI (1-6)	11	0.7
NPS (NET PROMOTER SCORE)	34,9	58,4

NOTA:

Il Net Promoter Score (NPS)

è una metrica di misurazione della loyalty, basata sulla risposta a una semplice domanda "quanto, in una scala da 0 a 10, raccomanderesti Xprodotto/X azienda a un amico o a un collega?".

Le risposte a questa domanda dividono i clienti in tre categorie:

- Detrattori (punteggio da 0 a 6)
- Passivi (punteggio da 7 a 8)
- Promotori (punteggio da 9 a 10).

Net Promoter Score (NPS) =
= % Promotori - % Detrattori



LA PROPENSIONE A MANTENERE LA CERTIFICAZIONE

A.7 Lei pensa che in futuro la sua azienda manterrà la certificazione .. (le ricordo che stiamo parlando solo della certificazione in generale e non dell'ente certificatore)? Mi risponda utilizzando una scala da 1 a 10 dove 1 significa che sicuramente non manterrà la certificazione e 10 significa che sicuramente la manterrà.

	TOTALE	CERTIFICAZIONE
	(n=800)	SICUREZZA
		(n=79)
VOTO MEDIO	9.01	9.49
%TOP2 (9-10)	72	84
%BOTTOM6 (1-6)	7.1	1.6